



Draka Distribution
presenta

un film prodotto da
Corrado Azzollini



Gli agnelli *possono* *pascolare in pace*

Maria Grazia Cucinotta

Massimo Venturiello



un film scritto e diretto da
Beppe Cino

Un film distribuito da DRAKA DISTRIBUTION. Una produzione DRAKA PRODUCTION SRL,
con il contributo di REGIONE PUGLIA - UNIONE EUROPEA - POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 - FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION, costumi GINEVRA POLVERELLI,
trucco LAURA CACCIAPAGLIA, acconciature RAOU ISTUODOR, aiuto regista ANDREA FERRANTE, scenografia EMANUELA BARBARELLO,
suono in presa diretta VINCENZO SANTO, organizzazione generale FORTUNATA MOSCA, soggetto e sceneggiatura BEPPE CINO,
musiche KEKKO FORNARELLI, montaggio CRISTINA D'EREDITÀ, fotografia DARIO DI MELLA,
prodotto da CORRADO AZZOLLINI, regia di BEPPE CINO

SPONSOR

OPERA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO
FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

CON IL CONTRIBUTO DI

MEDIA PARTNERS



Gli agnelli possono pascolare in pace



LUNGOMETRAGGIO, 105'
Italia

Genere: commedia d'autore

Lingua: italiano

Sottotitoli disponibili: inglese, francese

Prodotto da: Corrado Azzollini per Draka Production

Regia: Beppe Cino

Sceneggiatura: Beppe Cino

Cast: Maria Grazia Cucinotta, Massimo Venturiello, Tiziana Schiavarelli, Umberto Sardella, Rossella Leone, Dante Marmone, Valentina Gadaleta.

Lingua: italiano

Status: Dal 21 marzo in anteprima nazionale in Puglia; dall'11 aprile in tutta Italia.

Distribuzione: DRAKA Distribution

www.draka.it

Ufficio stampa

361 Comunicazione

Mauro Caldera
mob. 3476581216
maurocaldera@361comunicazione.it

Paola Ferro
mob. 3384008944
paolaferro@361comunicazione.it

www.361comunicazione.it



Il film è realizzato con il contributo di Apulia Film Commission e Regione Puglia (a valere su risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020).

Opera beneficiaria dei contributi selettivi MIBACT (Ministero per i beni e le attività culturali direzione cinema) per la scrittura di sceneggiatura, valutata come 1° progetto in graduatoria.

SPONSOR



MEDIA PARTNERS



Sinossi

Puglia. La Madonna del paese appare in sogno ad Alfonsina Milletari, ingenua donna di popolo. La Madonna parla con accento straniero e chiede aiuto perché sepolta sotto un albero di carrube. Alfonsina si rivolge al fratello Saverio: l'albero è al confine con il terreno dei Malavasi ma tra le due famiglie i rapporti sono tesi da tempo. Alla fine un ex voto torna alla luce: una Madonna in frantumi e una sconvolgente confessione.

Puglia. La Madonna Addolorata, icona sacra del paese, appare in sogno ad Alfonsina Milletari, ingenua donna di popolo. La Madonna parla con accento straniero e chiede aiuto perché seppellita sotto un albero di carrube. Il sogno turba Alfonsina che si reca in chiesa per chiedere spiegazioni alla Madonna, cioè alla statua del '500, venerata da secoli in paese. Ma la statua non c'è, è fuori per restauro. Che fare?

Il carrubo c'è ancora ed è nella terra di Saverio, fratello di Alfonsina; l'albero è proprio a ridosso del confine con il terreno adiacente, il terreno dei Malavasi, con i quali la famiglia dei due fratelli non ha buoni rapporti da tempo.

Si scava prima da una parte, poi dall'altra grazie all'intervento del parroco. Ma di Madonne nemmeno l'ombra. La storia coinvolge Saverio, fratello maggiore di Alfonsina e custode di un qualche indicibile segreto; Youssef, pastore marocchino con una giovane figlia, Aziza, che tanto somiglia alla Madonna del sogno ma che lavora in un bar; Mariem, mamma di Aziza; Demetrio Picipò, vecchio e astioso barone paralizzato dalla cinta in giù, che gira in carrozzella per il paese assistito da Adeline, badante tunisina; Sabrie, ragazzo etiope; Ganu Malavasi, figlio di Giuseppe, il rozzo proprietario del terreno adiacente il carrubo.

Sarà proprio il giovane Ganu, mosso d'amore per Aziza, a buttare giù il confine tra i due terreni e a trovare lì sotto un ex voto: una statuina della Madonna del Carmine in frantumi. A notte fonda, dentro il corpo della piccola statua, Alfonsina e Saverio trovano una vecchia sconvolgente confessione, che li riguarda molto da vicino.

Gli agnelli possono pascolare in pace



Note di regia

«Un giallo metafisico teso al superamento di una cultura ossessionata dal feticcio della proprietà e del confine. Una *quête* dove la potente leva del sacro porta alla luce antichi misfatti per descrivere un presente succube di pregiudizi che individuano nell'altro, nello straniero, un nemico. Un racconto morale che fa ricorso al realismo magico per affermare che davvero si può cambiare qualcosa. Perché da sempre è il cambiamento la logica profonda di ogni storia».

(*Beppe Cino*)

«Tutto il cinema di Beppe Cino è una lunga meditazione antropologica che si muove tra le istanze di un'evoluzione permanente e la dimensione più intima della psicoanalisi, un cinema spirituale che affonda la sua ricerca dentro le vedute del mondo reale. Non si balocca col genere ma analizza i registri della realtà esistente, shakespearianamente: "le ultime sillabe del tempo ricordato".

Beppe Cino si pone la domanda fondamentale che tutto il cinema ha oramai abbandonato, esiliato: "cosa ci rende umani?" Il dialogo col sacro risponde alla domanda sulla dimensione umana e ci mostra, d'un colpo, tutti i contrasti e, nello spezzarli, li ricomponi. Il regista compone quindi un "film poema" che si squaderna in stanze cariche di simboli ed ecco, allora, che fin dal titolo tutto è cardine, stelo e argine. Dietro il lavoro del regista c'è la consapevolezza che la cultura occidentale, l'occidente è in profonda crisi, non in quanto luogo, ma, piuttosto, come concetto adamantino della scienza della logica.

Beppe Cino vede il sacro, la religiosità come un "necesse est": la protagonista è animata dalla curiosità e non dall'obbligo di un amore di parte, di fede. Il discorso si fa, da subito, denso: la visione mistico-prophetica arriva a cogliere l'anima liberata dalle sovrastrutture. Il percorso iniziatico ricorda la visione francescana ove Dio fa presente a Francesco che avrà il compito di ricostruire la chiesa. Per Francesco quel messaggio si riferisce alla Porziuncola di Assisi, la consapevolezza che il Creatore sta parlando di tutta la chiesa cristiana arriverà successivamente. Allo stesso modo la bidella di una piccola comunità ha la visione della Vergine Maria che le dice di liberarla: la donna interpreta alla lettera (francescanamente) il messaggio della Madonna e, nel far questo, innesca una serie di eventi che portano lei e gli altri verso la riconciliazione. Beppe Cino pensa a tale concetto in senso universale. In un momento di nuove schiavitù, di totale crisi dei valori, il nostro autore rimette in ordine l'equazione esoterica che ha sostituito Dio col denaro, e la riscrive nel senso esoterico di un nuovo dialogo col sacro che abolisca "l'homo homini lupus" in una dimensione che superi ed abbatta, per sempre, l'idea di confine o di razza. Nessun riferimento è fatto a caso: tutto è messo sotto gli occhi dello spettatore quasi a svelare il mito del significato. Laddove il film appare didascalico vi è il desiderio, da parte di Beppe Cino, di porsi in un atteggiamento definitivo e chiarificatore attraverso un linguaggio immediatamente decidibile che è quello della commedia elisabettiana, commedia che ci prepara a comprendere il midollo stesso della vita: la condizione umana. Ecco perché il popolo ha la mappa per orientarsi e, di contro, nobili e baroni sono figure di cera. Il regista non assolve nessuno ma nemmeno si pone a giudice. Non vuole essere un film consolatorio ma una pietra miliare che ci mostri quanta strada abbiamo ancora da compiere».

(*Prof. Riccardo Bernini – Università di Urbino*)

Gli agnelli *possono* *pascolare* in *pace*

Beppe Cino è nato in Sicilia, classe 1947. Dopo la maturità classica e studi di Scienze Politiche e Filosofia, è ammesso nel 1970 al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, con la presidenza di Roberto Rossellini di cui per anni sarà collaboratore ed aiuto.

Con oltre 50 anni di carriera e riconoscimenti in molte rassegne cinematografiche nazionali ed internazionali, rappresenta oggi la generazione di registi indipendenti che si è formata negli anni successivi al '68.



scritto e diretto da
Beppe Cino



Gli agnelli possono pascolare in pace

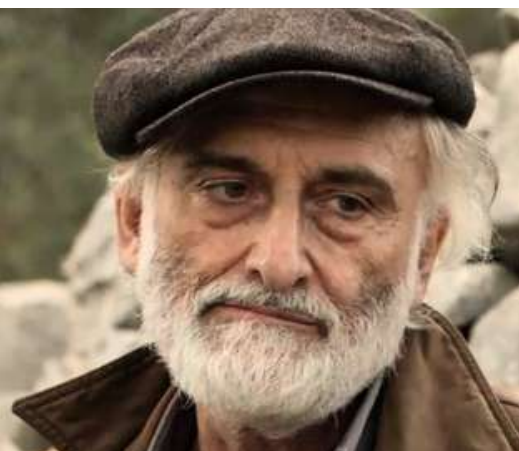
Cast



Maria Grazia Cucinotta

Oltre che produttrice e regista, Maria Grazia Cucinotta è attrice di fama internazionale sin da *Il Postino* accanto a Massimo Troisi, ed è stata interprete in numerosi film italiani e stranieri, oltre che in fiction TV. Nel 2009 è stata madrina della 66^a Mostra del Cinema di Venezia. La sua carriera da produttrice ha inizio nel 2005 con il film corale *All the Invisible Children*, diretto a più mani da registi come Emir Kusturica, Spike Lee, Ridley Scott e John Woo. Ha diretto il film breve *Il Maestro* (2011) presentato alla 68^a Mostra internazionale d'arte cinematografica nella sezione "Controcampo Italiano" e il film breve *Il compleanno di Alice* (2017), entrambi in onda su Universal TV. Da sempre sensibile alle cause benefiche, nel 2019 fonda la Onlus *Vite senza paura*, per combattere forme di abuso come il bullismo, la violenza sulle donne e l'emarginazione; nel 2023 partecipa alla canzone e al videoclip di *Insieme* scritta da Raffaele Andrea Viscuso per il progetto sociale dell'Associazione MARIS, Malattie Reumatiche Infantili Sicilia, a favore dei bambini e i ragazzi che soffrono di queste patologie. Dal 2021 conduce il programma TV *L'ingrediente perfetto*, su LA7. Alcuni dei maggiori film interpretati: *Vacanze di Natale '90*, regia di Enrico Oldoini (1990), *Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo*, di Bruno Gaburro (1993), *Cominciò tutto per caso*, di Umberto Marino (1993), *Alto rischio*, di Stelvio Massi

(1993), *Il postino*, di Michael Radford (1994), *Il giorno della bestia*, di Álex de la Iglesia (1995), *I laureati*, di Leonardo Pieraccioni (1995), *Il sindaco*, di Ugo Fabrizio Giordani (1996), *Italiani*, di Maurizio Ponzi (1996), *Il decisionista*, di Mauro Cappelloni (1997), *Camere da letto*, di Simona Izzo (1997), *A Brooklyn state of mind*, di Frank Rainone (1997), *La seconda moglie*, di Ugo Chiti (1998), *Los Angeles - Cannes solo andata (Ballad of the Nightingale)*, di Guy Greville-Morris (1999), *Il mondo non basta (The World Is Not Enough)*, di Michael Apted (1999), *Ho solo fatto a pezzi mia moglie (Picking Up the Pieces)*, di Alfonso Arau (2000), *Just One Night*, di Alan Jacobs (2000), *Maria Maddalena*, di Raffaele Mertes (2000), *Stregati dalla luna*, di Pino Ammendola e Nicola Pistoia (2001), *Miracolo a Palermo!*, di Beppe Cino (2005), *All the Invisible Children*, registi vari (2005), *Uranya*, di Costas Kapakos (2006), *Sweet Sweet Marja*, di Angelo Frezza (2007), *Last Minute Marocco*, di Francesco Falaschi (2007), *Viola di mare*, di Donatella Maiorca (2009), *La bella società*, di Gian Paolo Cugno (2010), *The Museum of Wonders*, di Domiziano Cristopharo (2010), *Transgression*, di Enric Alberich (2011), *Il rito (The Rite)*, di Mikael Håfström (2011), *La moglie del sarto*, di Massimo Scaglione (2012), *Maldamore*, di Angelo Longoni (2014), *Nomi e cognomi*, di Sebastiano Rizzo (2015), *Babbo Natale non viene da Nord*, di Maurizio Casagrande (2015), *Magic Card*, di Kwok-Man Keung (2015), *Into the Rainbow*, di Norman Stone e Gary Wing-Lun Mak (2017), *Gli anni belli*, di Lorenzo d'Amico de Carvalho (2021), *Il mio amico Massimo*, di Alessandro Bencivenga – docufilm (2022), *Goffredo e l'Italia chiamò*, di Angelo Antonucci (2023), *Il meglio di te*, di Fabrizio Maria Cortese (2023).



Massimo Venturiello

Si diploma nel 1982 all'Accademia nazionale d'arte drammatica di Roma ed esordisce col *Tito Andronico* di Shakespeare diretto da Gabriele Lavia. Nel 2006 interpreta Cesare Carrano nella serie televisiva *Distretto di Polizia 6*, poi il commissario Angelo Mangano nella serie *Il capo dei capi* (2007), il colonnello Carlo Fulgeri nella serie *Intelligence* (2009) e l'avvocato Alcamo nella prima serie de *Il sistema* (2016).

Al cinema è stato diretto dai fratelli Taviani, Ettore Scola, Gabriele Salvatores, Nikita Michalkov, Beppe Cino, Giuseppe Bertolucci, Sergio Rubini e Carlo Lizzani. In teatro è stato *Masaniello* nell'omonima pièce per la regia di Armando Pugliese, *Mackie Messer* ne *L'opera da tre soldi* per la regia di Pietro Carriglio, *Gastone* nella commedia di Ettore Petrolini di cui ha curato anche la regia. Ha adattato inoltre per il teatro *Il grande dittatore* di Charlie Chaplin di cui è stato protagonista e regista. Nel 2008 interpreta a teatro Zampanò ne *La strada* di Federico Fellini, di cui è anche regista. Nel 2011 interpreta lo spettacolo di teatro *Musicanti* e nello stesso anno è protagonista e regista de *Il borghese*

gentiluomo. Nel 2012 è regista e interprete del monologo *Barberia* di G. Clementi, accompagnato dall'orchestra di musica popolare di Favara.

Da doppiatore ha prestato la voce a vari attori tra cui Gary Oldman, James Woods, Liam Neeson, Colin Firth, Richard Gere, Kurt Russell, John Turturro, Bruce Willis, Willem Dafoe, Julian Sands, Dennis Quaid, Christopher Lambert, Jeremy Irons e altri. È stato inoltre la voce di Kitt in *Supercar* nella seconda, terza e quarta stagione e la voce di Ade nel film di animazione *Hercules*.

Gli agnelli possono pascolare in pace

Cast



Umberto Sardella

Nel 1995 insieme a Manuel De Nicolò e Donata Frisini, in arte Manuel & Kikka, partecipa alla prima serie della *Very Strong Family* su Teleregione. L'anno successivo partecipa al sequel *Very Strong Family 2* sulla stessa rete. Nel 2001 è nel cast della sitcom *Mudù* su Telenorba 7 e Telenorba 8 con Uccio De Santis, Mariolina De Fano e altri comici baresi. Nel 2002 partecipa a *La sai l'ultima* condotto da Claudio Lippi e Natalia Estrada e nel 2000 partecipa a *Ciao Darwin 3*.

Nel 2006 è uno dei protagonisti della fiction *Robinuccio* su Telenorba 7 e Telenorba 8 e nel 2012 è nel cast del film *Non me lo dire* di Vito Cea, accanto ad Uccio De Santis. Nel 2014 è nel film *La mia bella famiglia italiana* con Alessandro Preziosi. Nel 2015 è di ruolo nella serie tv *Questo è il mio paese* con Violante Placido. Nel 2015 è nel film *Belli di papà* con Diego Abatantuono.

Tiziana Schiavarelli

Ha iniziato la sua carriera d'attrice teatrale nella seconda metà degli anni settanta, all'età di quindici anni, debuttando con la Compagnia Anonima G.R. È stata diretta dal regista Nanni Loy in due spettacoli teatrali: *Dolce o amaro?*, tratto dal film *Cafè express*, e *L'Osso Sacro*. Con Dante Marmone, compagno di lavoro e di vita, ha condiviso teatro e televisione, come autrice e protagonista, della serie *Catene* su Telenorba.

Nel 2019 si esibisce al Teatro Greco di Siracusa in un ruolo nella *Lisistrata*, per la regia di Tullio Solenghi.

Nel 2009 partecipa come protagonista al film *Focaccia blues* con Dante Marmone, Lino Banfi e Renzo Arbore e, sempre al fianco di Lino Banfi, al film TV *Il padre delle spose* e alla miniserie *Il commissario Zagaria*; ha inoltre recitato nella serie TV *Il patriarca*, al fianco di Claudio Amendola.



Dante Marmone

A vent'anni, entra a far parte di una compagnia teatrale semi professionale. Nel 1974 con altri artisti, fonda la compagnia teatrale Anonima G.R. (Gruppo Ricerche). Dalla seconda metà degli anni settanta rappresenta in giro per l'Italia i suoi spettacoli, avendo come punto di riferimento Roma, il teatro Alberico. Nei primi anni ottanta incontra il regista Nanni Loy che si cimenterà per la prima volta in una regia teatrale, con uno spettacolo tratto da un suo film, *Cafè express*, nel quale, Dante Marmone, sarà impegnato sia nella riscrittura teatrale del testo che come attore protagonista. Con lo stesso Loy debutta al cinema con *Scugnizzi*. Avrà ruoli da protagonista, nei film *La Capagira*, di Alessandro Piva, *Focaccia Blues* di Nico Cirasola e *Ameluk* di Mimmo Mancini. Per la sua intensa attività autoriale diviene Socio della SIAE. Scrive anche Sit-com per Tele Norba, tra le quali *Aldilà* e *Catene*. Ha scritto e collaborato alla scrittura di circa quaranta spettacoli, con importanti riscontri di pubblico e di critica.

Rossella Leone

Originaria di Corato (Bari), inizia il suo percorso artistico e formativo nel 2000 con il Laboratorio Nazionale di Recitazione «La Bottega dell'attore» (FG) a cui segue, l'anno dopo, lo stage di recitazione e improvvisazione curato dal M° Garinei presso il teatro «Angioino» di Mola di Bari. Dal 2001 al 2004 frequenta il Laboratorio teatrale curato da Manrico Cammarota e Gian Piero Borgia presso il teatro «Curci» di Barletta. Contemporaneamente, fra il 2002 e il 2004 è nel Laboratorio Internazionale di Commedia dell'Arte di Carlo Boso (RA) e nel Laboratorio di Recitazione cinematografica «OZ Film Bari» condotto da Dino Abbrescia. Nel 2005 prosegue la formazione con il Laboratorio di recitazione condotto da Davide Enia. Debutta nel cinema già nel 2000 in *Fuori sede* per proseguire con i film *La Matassa*, *Vengo anch'io* e *Agrodolce* (2008).



Gli agnelli possono pascolare in pace

Produzione



Draka Production è una società italiana di produzione cinematografica indipendente con un ricco curriculum composto da oltre quaranta opere tra film d'autore sia di finzione che documentari, film brevi e serie TV.

Nel contesto del cinema italiano contemporaneo, Draka si distingue per la sua prospettiva internazionale e per la sua capacità di affrontare temi legati alla scoperta del mondo, all'eco-sostenibilità, all'antropologia, al sociale e alla connessione tra culture. In particolare, la società pone una forte attenzione al continente africano, esplorando le sue molteplici sfaccettature attraverso molte delle proprie opere cinematografiche.

Gli agnelli possono pascolare in pace, scritto e diretto da Beppe Cino, è l'ultimo film prodotto da DRAKA Production, mentre l'ultimo film uscito in sala, con DRAKA Distribution è *Questa notte parlami dell'Africa* di Carolina Boco e Luca La Vopa, basato sull'omonimo romanzo di Alessandra Soresina, girato tra il Kenya e l'Italia. Entrambi i film hanno beneficiato del sostegno della Apulia Film Commission.

Tra le numerose opere prodotte negli anni figura anche *Tulipani - Amore, Onore e una Bicicletta*, una coproduzione tra Italia, Olanda e Canada, diretta dal premio Oscar Mike Van

Corrado Azzolini è produttore e distributore cinematografico, oltre che fondatore e presidente delle società **Draka Production e Distribution**. Segue personalmente le acquisizioni di titoli e lo sviluppo editoriale dei progetti di produzione anche in qualità di autore di diversi film, documentari e serie TV di successo, distribuiti in Italia e all'estero.

Esperto di comunicazione e marketing, è giornalista dal 1998 ed è attualmente Presidente Italia di Confartigiano Cinema ed Audiovisivo. Membro di giuria in numerosi festival cinematografici, partecipa ai maggiori mercati di settore, in Italia e all'estero.

Formatore e consulente sia nel settore cinematografico che in quello della comunicazione, ha attivato collaborazioni con alcune delle più importanti organizzazioni nazionali ed internazionali come FNOMCeO - Federazione Nazionale Ordine dei Medici, Fondazione Per i Bambini, Université Hassan II - Casablanca in Marocco.

Diem e interpretata da Ksenia Solo, Gijs Naber, Anneke Sluiters, Donatella Finocchiaro, Lidia Vitale, Michele Venitucci, con la straordinaria partecipazione di Giorgio Pasotti e Giancarlo Giannini. Il film, finanziato anche da Eurimages (Fondo di sostegno al cinema europeo) e Apulia Film Commission, è stato presentato con successo in numerosi festival internazionali, tra cui il Toronto International Film Festival, il Nederland Film Festival, l'International Film Festival du Rio e il Chicago International Film Festival. Tra le ultime produzioni *L'ulivo e il baobab*, con la partecipazione straordinaria del Premio Oscar Russel Crowe; il documentario Tv *Il tocco dello sciamano*.

Tra le future produzioni, il lungometraggio onirico *Eien*.



Gli agnelli possono pascolare in pace



Distribuzione

Draka Distribution, distribuzione cinematografica italiana, diretta da Corrado Azzollini, presenta una linea editoriale incentrata sul genere arte, commedia e adventure per giovani e famiglie, con uno spiccato interesse anche per film d'animazione e d'ambientazione esotica.

Con un ricco catalogo tra film e documentari, sia italiani che stranieri e un'attenzione rivolta ad autori e registi emergenti, Draka offre uno sguardo diversificato al mercato indipendente dell'audiovisivo di qualità; tra le opere disponibili rientrano tutte le produzioni di Draka Production, società gemella della Distribution.

Tra i prossimi titoli in distribuzione, oltre a *Gli agnelli possono pascolare in pace*, il film italo-spagnolo *Animale Umano* (Festival de Cine Europeo de Sevilla 2023: Sección Oficial; Mar del Plata International Film Festival 2023: International Competition) diretto da Alessandro Pugno; *W Mozart!* il film drammatico scritto da Beppe Cino e diretto da Sebastiano Rizzo; l'opera shi-fi, drammatica e romantica *Strawberry Mansion - La casa di fragola* (selezionata al Sundance Film Festival) diretta da Albert Birney e Kentucker Audley; la premiatissima commedia drammatica *Nomination* all'European Film Award e Official Selection al Locarno Film Festival *Cat in the Wall - Un gatto nel muro* (UK, Francia, Bulgaria) diretta da Vesela Kazakova e Mina Mileva (già nominate a Cannes 2021 - *Un certain Regard* per "Women do cry").

Tra i titoli Draka distribuiti in sala nelle passate stagioni, l'on-the-road del giovane Stefano Usardi, *Senza età*; il film drammatico e storico *Monte Verità* (Austria, Svizzera, Germania) diretto da Stefan Jäger - selezionato al Locarno Film Festival; *Questa notte parlami dell'Africa*, diretto da Carolina Boco e Luca La Vopa (una produzione Draka, girato tra il Kenya e la Puglia) con Roberta Mastromichele, Corrado Fortuna, Diane Fleri, Marlon Joubert, Grace Neema Enock e con l'amichevole partecipazione di Maria Grazia Cucinotta; il pluripremiato *Away*, il premiatissimo film muto e d'animazione lettone diretto da Gints Zilbalodis; *Gauguin* di Eduard Deluc, una grande produzione francese con la partecipazione anche di Studio Canal e Canal Plus, interpretata da Vincent Cassel nei panni del maestro del post-Impressionismo nel suo periodo polinesiano; *Buñuel - Nel labirinto delle tartarughe* (Miglior Film d'Animazione 2019 agli European Film Awards) diretto da Salvador Simò, sul maestro del cinema surrealista Luis Buñuel.

Tra gli ultimi film distribuiti direttamente su piattaforme digital, il fantasy drammatico inglese *Peter, Wendy e le ragazze perdute (The lost girls)* diretto da Livia De Paolis con Joely Richardson, Vanessa Redgrave, Iain Glen, Livia De Paolis, Louis Partridge; il fantasy canadese *La mietitrice del tempo (L'arracheuse de temps)* di Francis Leclerc.

DRAKA PRODUCTION

Sede Legale: Via delle Ricamatrici, 1 | 70054 Giovinazzo (BA)

Sede operativa: Via Amente, 16 | 70056 Molfetta (BA)

Corso Dante, 60 | 70056 Molfetta (BA)

Via Monginevra, 21 | 00141 Roma (RM)

info@draka.it | www.draka.it

DRAKA DISTRIBUTION

Sede Legale: Via Monginevra, 21 | 00141 Roma (RM)

Sede Operativa: Corso Dante Alighieri, 60 | 70056 Molfetta (BA)

info@draka.it | www.draka.it

UFFICIO STAMPA

361 Comunicazione

Mauro Caldera

mob. 3476581216

maurocaldera@361comunicazione.it

Paola Ferro

mob. 3384008944

paolaferro@361comunicazione.it | www.361comunicazione.it